



# **PIANO FINANZIARIO**

# **TARI**

COMUNE DI BRICHERASIO

ANNO 2014

# PIANO FINANZIARIO

## TARI 2014

### 1) Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI, il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, è previsto dall'art. 1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147: *"E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore"*.

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzioni rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158. Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

### 2) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bricherasio si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato dall'Ente mediante lavori in economia diretta tramite gli operai dipendenti del Comune e, saltuariamente, mediante borse lavoro o lavoratori di pubblica utilità ed occasionalmente tramite la ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana incaricata dal Consorzio ACEA di Pinerolo, cui il Comune di Bricherasio appartiene.

La frequenza media degli interventi è da intendersi giornaliera, per lo spazzamento manuale in economia diretta, mentre occasionalmente viene richiesto il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, svolto dalla Società ACEA Ambiente srl.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia di strade, piazze e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Il Comune di Bricherasio effettua da alcuni anni la raccolta dei rifiuti mediante 33 ecopunti, presso i quali sono presenti contenitori per l'indifferenziato, vetro, plastica e metalli, carta, umido e in 7 di essi anche i contenitori dedicati agli sfalci e potature. Il progetto ha permesso di raggiungere livelli di differenziata superiori al 50%. L'obiettivo di incrementare tali percentuali di rifiuti sarà possibile solo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento in discarica mediante l'incremento della quota differenziata conferita negli ecopunti e presso le ecoisole.

**a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali dedicati posti in tutti gli ecopunti.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla società ACEA Ambiente Srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Pinerolo.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

**a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata è realizzata attraverso:

- Contenitori stradali per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido, presenti in ogni ecopunto;
- Contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (verde);

- Raccolta rifiuti differenziati presso le ecoisole presenti nel bacino gestito da Acea;

**b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono trattati da ACEA Ambiente Srl e sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale; contestualmente si cercherà di ridurre il costo complessivo del servizio mediante la diminuzione della produzione della quota indifferenziata dei rifiuti.

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali ed in base alle disponibilità finanziarie, accorda a soggetti in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione e/o esenzione della tariffa. Tali agevolazioni verranno accordate in base a fasce di reddito ISEE stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per fronteggiare l'attuale periodo di crisi economica che sta colpendo duramente il nostro territorio, l'Amministrazione Comunale intende confermare anche per il 2014 una politica tariffaria di breve periodo che agevoli le categorie maggiormente svantaggiate cercando di non penalizzare eccessivamente tutte le altre. In quest'ottica sono previste disposizioni regolamentari che permettano di derogare al principio generale di tassazione basato sul concetto di attività prevalente e di considerare i depositi delle attività in modo agevolato.

Inoltre per limitare l'insorgenza di gravi difficoltà finanziarie nei confronti di talune categorie di utenze non domestiche, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di utilizzare i coefficienti potenziali di produzione rifiuti (KC) minimi per quelle maggiormente penalizzate dalla produzione media di rifiuti.

### 3) Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI). Il comune di Bricherasio adotta i criteri indicati nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 per la determinazione delle tariffe. In sintesi le caratteristiche essenziali del nuovo tributo sono le seguenti:

- a) Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma come descritto in premessa demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio Comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto

Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 29/04/2014 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito dal 30 Aprile al 31 Luglio 2014.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo dei beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARES)

**Tali innovazioni vengono ricavate descrivendo:**

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

**Il Comune di Bricherasio** conta, al 31 dicembre 2013, 4625 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013
---

	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al 01/01/2013	2264	2295	4559	2008
Nati	17	18	35	
Morti	22	14	36	
Emigrati	90	88	178	
Immigrati	123	122	245	
Popolazione al 31/12/2013	2292	2333	4625	2029
Incremento/decremento			66	21
% incremento/decremento			+ 1,45%	+ 1,05%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Società ACEA Ambiente Srl.

FLUSSO DI RACCOLTA	FREQUENZA	MODALITA' DI ATTUAZIONE
Raccolta indifferenziata	n. 23 Trisettimanale n. 12 bisettimanale n. 06 settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Rifiuti ingombranti	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Rottami ferrosi	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Vetro	n. 08 ecopunti ogni 15 gg e n. 24 ecopunti una volta al mese	Contenitori specifici c/o ecopunti
Legno	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Sfalci	settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Sfalci e residui di potatura	settimanale	Conferimento c/o ecoisola
Farmaci	Ogni 30 giorni	Contenitori di prossimità
Carta e Cartone	n. 29 bisettimanale n. 07 settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Cartone	settimanale	Raccolta c/o ditta conferente
Pile	Ogni 40 giorni	Contenitori di prossimità
Imballaggi in materiali misti (multi materiali)	2.15 ore 3 volte sett.	Conferimento c/o ecoisola
Imballaggi in materiali misti (multi materiali)	Bisettimanale	Punto a terra in prossimità di ecopunti
Abbigliamento	settimanale	Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)	Bisettimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Bricherasio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 873,63 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 53,30% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti di 765,31 Kg pari al 46,70% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

Rispetto all'anno 2012 si è registrato un incremento percentuale della raccolta differenziata dello 0,6% imputabile ad una complessiva riduzione dei rifiuti prodotti del 9,70% circa.

4) Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bricherasio ha fissato il raggiungimento del 60% al 31/12/2014 anche attraverso l'adozione di maggiori controlli ed iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

5) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro-categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana;  
posso essere divisi in:

#### ***costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata***

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### **COSTI COMUNI (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

### **COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)**

Il metodo normalizzato richiede di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e della remunerazione del capitale investito (R).

Fatta eccezione per il valore riferito agli ammortamenti, nel piano finanziario non è stata inserita la voce remunerazione del capitale in quanto il dato non è indicato dai soggetti gestori.

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

### 6) Determinazione del Costo del Servizio

La norma prevede la copertura integrale dei Costi inseriti nel Piano finanziario.

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-gategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione 2013 il Consorzio ACEA Pinerolese ha presentato la previsione di spesa 2014, tali importi integrati con quelli relativi alle altre voci di spesa, sono stati presi in considerazione per il calcolo della tariffa nel Piano Finanziario 2014.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è stabilita nel modo seguente: 75% UD – 25% UND

Rispetto al Piano finanziario 2013 le voci di spesa sono quelle trattate dal preventivo presentato dal Consorzio ACEA Pinerolese pertanto non si è tenuto conto del tasso di inflazione programmato nel calcolo delle Tariffe.





# Tari

# metodo normalizzato

**SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI**

**NORD**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

**elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM**  
**V.2**

## Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**1) Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttivita' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

## 2) Composizione della tariffa di riferimento

### 2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**  
spazzamento strade e piazze (CSL)  
raccolta e trasporto (CRT)  
trattamento e smaltimento RSU (CTS)  
altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**  
costi raccolta differenziata per materiale (CRD)  
costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

### 2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)  
b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)  
c) CCD costi comuni diversi

### 2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

# RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

## QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti ( Kg)

1.665.110,00

## RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

2.160

Utenze non domestiche

257

TOTALE UTENZE

2.417

% Calcolata	% Corretta
89,37	75,00
10,63	25,00
100,00	

## RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

289.607,96

83,94 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

55.408,30

16,06 %

TOTALE SUPERFICI

345.016,26

100,00 %

## INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	0,00	2,60	2.867	7.454,20
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	0,00	6,55	215	1.408,25
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	0,00	3,11		0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	0,00	3,55	8.431	29.930,05
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	0,00	8,79	447	3.929,13
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	0,00	6,55	1.082	7.087,10
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	0,00	7,82	1.030	8.054,60
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	0,00	9,30	2.795	25.993,50
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	0,00	4,78	480	2.294,40
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	365	7,11	9,12	0,00	7,11	4.231	30.082,41
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	0,00	8,80	321	2.824,80
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, par	365	5,90	8,50	0,00	5,90	9.978	58.870,20
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	0,00	9,48	1.254	11.887,92
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	0,00	3,50	14.730	51.555,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	0,00	4,50	1.775	7.987,50
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	0,00	39,67	2.010	79.748,60
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	0,00	29,82	958	28.567,56
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimenta	365	14,43	19,55	0,00	14,43	1.412	20.375,16
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	0,00	12,59	130	1.636,70
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	0,00	49,72	394	19.589,68
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	0,00	13,45		0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	52	17,80	29,16	0,00	17,80	522	1.323,73
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	79,34	121,76	0,00	79,34		0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	59,64	102,94	0,00	59,64		0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	52	57,40	113,56	0,00	57,40	346	2.829,43
						55.408	403.429,92

Aumento utenze giornaliere (<=100%) 100,00

**quindi Irnd ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:**

Irnd=Sommatoria Stot\*Kc/Qtot.rifiuti\*100

% calcolata

% corretta

403.429,92

/ 1.665.110,00

\*

100

24,23

25,45

### Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

**1.665.110,00**

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

423.770,50

QTA rifiuti domestici (Kg)

1.241.339,51

## Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

### costi

#### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

##### La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	10.244,74
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	23.396,20
. Costi generali di gestione (CGG)	99.615,98
. Costi comuni diversi (CCD)	13.103,00
. Altri costi (AC)	3.847,54
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	82.636,30
<b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>232.843,76</b>
<b>Avanzo/Disavanzo anni precedenti</b>	<b>-710,38</b>
<b>Quota per Istituti Scolastici</b>	<b>1.718,00</b>
<b>Totali costi fissi</b>	<b>230.415,38</b>

##### La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	72.013,22
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	87.530,25
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	127.220,60
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	10.248,57
<b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>297.012,64</b>
<b>Avanzo/Disavanzo anni precedenti</b>	<b>-710,38</b>
<b>Contributi Differenziata</b>	<b>30.710,00</b>
<b>Totali costi variabili</b>	<b>265.592,26</b>

**TOTALE COSTI** **496.007,64**

## Metodo Normalizzato

### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

#### Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	230.415,38		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	172.811,54	89,37	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	57.603,85	10,63	25,00

#### Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	265.592,26		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	197.999,03	75,77	74,55
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	67.593,23	24,23	25,45

# ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

## Utenze Domestiche

### parte Fissa

e' calcolata dalla superficie \* correttivo n.componenti nucleo)

### parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

## utenze NON Domestiche

### parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

### parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## Metodo Normalizzato

### Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

#### a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	611	529,92	71.456	61.794,10
2	709	666,82	97.602	90.669,13
3	436	415,32	56.048	53.162,35
4	328	309,92	52.404	49.219,00
5	56	53,30	9.643	9.174,99
6 e magg	20	19,30	2.456	2.346,78
	2.160	1.994,58	289.608	266.366,35

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	10,00%	35.288	386										
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	10,00%	203	3	4.765	42	2.317	27	7.878	44	219	1		
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	10,00%			79	1								
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	0,00%												
Composter o fossa	10,00%			53.332	336	26.241	176	23.495	133	4.461	26	1.092	7
Esenzione totale	100,00%			882	2								
Uso stagionale e composter	19,00%			1.227	12	155	2	251	2				
Unico occupante e composter o fossa	19,00%	31.253	209										
Unico occupante e uso stagionale	19,00%	917	13										

#### b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup. (p. fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup. (p. variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superfi.	Riduz.1		Riduz.2		Riduz.3		Riduz.4		Riduz.5		0,00%		0,00%		superf. (p. fissa)	superf. (p. var.)
		Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)				
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.867															2.867	2.867
2 Campeggi, distributori carburanti	215															215	215
3 Stabilimenti balneari	0															0	0
4 Esposizioni, autosaloni	8.431															8.431	8.431
5 Alberghi con ristorante	447															447	447
6 Alberghi senza ristorante	1.082															1.082	1.082
7 Case di cura e riposo	1.030															1.030	1.030
8 Uffici, agenzie, studi professionali	2.795															2.795	2.795
9 Banche ed istituti di credito	480															480	480
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramer	4.231															4.231	4.231
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	321															321	321
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro	9.978															9.978	9.978
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.254															1.254	1.254
14 Attività industriali con capannoni di produzione	14.730															14.730	14.730
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1.775															1.775	1.775
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.010															2.010	2.010
17 Bar, caffè, pasticceria	958															958	958
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	1.412															1.412	1.412
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	130															130	130
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	394															394	394
21 Discoteche, night club	0															0	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0															0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0															0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0															0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0															0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0															0	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	522															522	522
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0															0	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0															0	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	346															346	346
	55.408															55.408	55.408

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.



## Metodo Normalizzato

### 4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

#### 4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche  
 n = n.componenti nucleo familiare  
 S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di

$$Quf = Ctuf / \text{Somatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

comp.n.f.	superficie	Ka base	Ka		sup.adatt.	Tariffa al mq. sup.adatt.	Gettito totale
1	61.794,10	0,84		0,84	51.907,05	0,53823	33.259,69
2	90.669,13	0,98		0,98	88.855,75	0,62794	56.934,77
3	53.162,35	1,08		1,08	57.415,34	0,69202	36.789,14
4	49.219,00	1,16		1,16	57.094,04	0,74328	36.583,25
5	9.174,99	1,24		1,24	11.376,99	0,79454	7.289,86
6 e magg	2.346,78	1,30		1,30	3.050,81	0,83298	1.954,82
	266.366,35				269.699,97	Quf*Ka	172.811,53

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Somatoria } S(n) * Ka(n)$$

172.811,54	/	269.699,97	=	0,64075
				€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.2) Calcolo della parte Variabile UtENZE Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle UtENZE domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familia

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb			n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	1,0	1,0	1,0	529,92	529,92 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,8	1,8	1,8	666,82	1200,28 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	2,0	2,0	415,32	830,64 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,2	2,2	2,2	309,92	681,82 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,9	2,9	2,9	53,30	154,57 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	3,4	3,4	19,30	65,62 (*)
							1994,58	3462,85

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot.gettito
57,17806	30.299,80
102,92050	68.629,45
114,35611	47.494,38
125,79172	38.985,37
165,81636	8.838,01
194,40539	3.752,02
	197.999,03

(\*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

**quindi il Quv risulta essere di :**

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut\*Kb

**Quv**

1.241.339,51	/	3.462,85	=	<b>358,47337</b>
--------------	---	----------	---	------------------

Kg

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :**

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.

**Cu**

197.999,03	/	1.241.339,51	=	<b>0,15950</b>
------------	---	--------------	---	----------------

€/Kg

# Metodo Normalizzato

## 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,00	0,32	2.867	917,44	0,37432	1.073,18
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,00	0,80	215	172,00	0,93580	201,20
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,00	0,38	0	0,00	0,44451	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,00	0,43	8.431	3.625,33	0,50299	4.240,74
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0,00	1,07	447	478,29	1,25164	559,48
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,00	0,80	1.082	865,60	0,93580	1.012,54
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,00	0,95	1.030	978,50	1,11127	1.144,60
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,00	1,13	2.795	3.158,35	1,32182	3.694,49
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,00	0,58	480	278,40	0,67846	325,66
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,00	0,87	4.231	3.680,97	1,01769	4.305,83
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,00	1,07	321	343,47	1,25164	401,78
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,00	0,72	9.978	7.184,16	0,84222	8.403,70
13 Carrozzeria, autofficina, eletrauto	0,92	1,16	0,00	1,16	1.254	1.454,64	1,35691	1.701,57
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,00	0,43	14.730	6.333,90	0,50299	7.409,11
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,00	0,55	1.775	976,25	0,64336	1.141,97
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	0,00	4,84	2.010	9.729,85	5,66161	11.381,53
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0,00	3,64	958	3.487,12	4,25791	4.079,07
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	0,00	1,76	1.412	2.485,12	2,05877	2.906,98
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,00	1,54	130	200,20	1,80142	234,18
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0,00	6,06	394	2.387,64	7,08871	2.792,95
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	0,00	1,64	0	0,00	1,91840	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,18	3,56	0,00	2,18	522	162,12	2,55006	189,64
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,68	14,84	0,00	9,68	0	0,00	11,32322	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	7,28	12,56	0,00	7,28	0	0,00	8,51581	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	7,00	13,84	0,00	7,00	346	345,05	8,18828	403,63
					55.408	49.244,40		57.603,85

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

**Qapf**

57.603,85	/	49.244,40	=	<b>1,16975</b>
-----------	---	-----------	---	----------------

€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

**Cu**

67.593,23	/	403.429,92	=	<b>0,16755</b>
-----------	---	------------	---	----------------

**€/Kg**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	2.867
2 Campeggi, distributori carburanti	6,55	215
3 Stabilimenti balneari	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	3,55	8.431
5 Alberghi con ristorante	8,79	447
6 Alberghi senza ristorante	6,55	1.082
7 Case di cura e riposo	7,82	1.030
8 Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	2.795
9 Banche ed istituti di credito	4,78	480
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	4.231
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	321
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	9.978
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1.254
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	14.730
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	1.775
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	2.010
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	958
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	1.412
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	130
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	394
21 Discoteche, night club	13,45	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	17,80	522
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	79,34	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	59,64	0
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	57,40	346
		55.408

tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
0,43562	1.248,92	7.454,20
1,09743	235,95	1.408,25
0,52107	0,00	0,00
0,59479	5.014,67	29.930,05
1,47273	658,31	3.929,13
1,09743	1.187,42	7.087,10
1,31021	1.349,52	8.054,60
1,55818	4.355,12	25.993,50
0,80087	384,42	2.294,40
1,19125	5.040,20	30.082,41
1,47441	473,29	2.824,80
0,98852	9.863,49	58.870,20
1,58834	1.991,78	11.887,92
0,58641	8.637,85	51.555,00
0,75396	1.338,28	7.987,50
6,64657	13.361,59	79.748,60
4,99623	4.786,39	28.567,56
2,41769	3.413,78	20.375,16
2,10941	274,22	1.636,70
8,33041	3.282,18	19.589,68
2,25350	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
2,98233	221,79	1.323,73
13,29313	0,00	0,00
9,99247	0,00	0,00
9,61716	474,06	2.829,43
	67.593,23	403.429,92

# Metodo Normalizzato

## Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,64075	0,53823
2	0,98	0,64075	0,62794
3	1,08	0,64075	0,69202
4	1,16	0,64075	0,74328
5	1,24	0,64075	0,79454
6 e mag	1,30	0,64075	0,83298

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	1,00	0,15950	358,47337	57,17806
2	1,80	0,15950	358,47337	102,92050
3	2,00	0,15950	358,47337	114,35611
4	2,20	0,15950	358,47337	125,79172
5	2,90	0,15950	358,47337	165,81636
6 e mag	3,40	0,15950	358,47337	194,40539

## Piano finanziario gestione Tari

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>172.811,53</b>	<b>197.999,03</b>		<b>Costi di gestione</b>			
<b>Totale Utenze Domestiche</b>			<b>370.810,56</b>	<b>Costi Comuni - CC</b>			
<b>Utenze non domestiche</b>							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.073,18	1.248,92	2.322,10	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos	23.396,20	--	
Campeggi, distributori carburanti	201,20	235,95	437,14	CGG-Costi generali di gestione	99.615,98	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	13.103,00	--	
Esposizioni, autosaloni	4.240,74	5.014,67	9.255,42	<b>Totale Costi comuni</b>	<b>136.115,18</b>	<b>0,00</b>	<b>136.115,18</b>
Alberghi con ristorante	559,48	658,31	1.217,79	<b>Costi operativi di gestione - CG</b>			
Alberghi senza ristorante	1.012,54	1.187,42	2.199,96	<b>Costi di gestione ciclo servizi - CGIND</b>			
Casa di cura e riposo	1.144,60	1.349,52	2.494,12	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	10.244,74	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	3.694,49	4.355,12	8.049,61	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	72.013,22	
Banche ed istituti di credito	325,66	384,42	710,08	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	87.530,25	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	4.305,83	5.040,20	9.346,03	AC-Altri costi	3.847,54	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	401,78	473,29	875,06	<b>Totale costi ciclo servizi - CGIND</b>	<b>14.092,28</b>	<b>159.543,47</b>	<b>173.635,75</b>
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbr	8.403,70	9.863,49	18.267,19	<b>Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.701,57	1.991,78	3.693,35	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	127.220,60	
Attività industriali con capannoni di produzione	7.409,11	8.637,85	16.046,96	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	10.248,57	
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.141,97	1.338,28	2.480,25	<b>Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>	<b>0,00</b>	<b>137.469,17</b>	<b>137.469,17</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	11.381,53	13.361,59	24.743,13	<b>Totale costi di gestione</b>	<b>150.207,46</b>	<b>297.012,64</b>	<b>447.220,10</b>
Bar, caffè, pasticceria	4.079,07	4.786,39	8.865,46				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	2.906,98	3.413,78	6.320,76	<b>Costi d' uso capitale dell'anno - KC</b>			
Plurilicenze alimentari e/o miste	234,18	274,22	508,41	Ammortamenti	82.636,30	--	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2.792,95	3.282,18	6.075,13	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	<b>Totale costi d'uso di capitale</b>	<b>82.636,30</b>	<b>0,00</b>	<b>82.636,30</b>
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	-1.718,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	-30.710,00	
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	189,64	221,79	411,43	Avanzo/Disavanzo anni precedenti	-710,38	-710,38	
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	403,63	474,06	877,69	<b>Totale</b>	<b>-2.428,38</b>	<b>-31.420,38</b>	<b>-33.848,76</b>
<b>Totale Utenze non Domestiche</b>	<b>57.603,85</b>	<b>67.593,23</b>	<b>125.197,08</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>230.415,38</b>	<b>265.592,26</b>	<b>496.007,64</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>230.415,38</b>	<b>265.592,26</b>	<b>496.007,64</b>				

**PERCENTUALE COPERTURA**

**100,00**